



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TEGLIO

Via Valgella, 75/A - 23030 Tresenda di Teggio (SO) - Tel: 0342 735514

e-mail: soic80900r@istruzione.it - soic80900r@pec.istruzione.it - sito: www.icteglgio.gov.it

C.F. 83002040141 - Codice Univoco Ufficio UFE750

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA**

Martedì 21 novembre 2017, nell'Ufficio del Dirigente Scolastico

VIENE STIPULATA

la presente Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Teggio per l'anno scolastico 2017/2018

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
Prof. Maurizio Gianola

PARTE SINDACALE RSU

Prof.ssa Francesca Civati

Ins. Laura Panella

Ins. Giordano Maggi

SINDACATI SCUOLA
TERRITORIALI

CISL SCUOLA

SNALS CONFESAL

CGIL SCUOLA



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRESIVO DI TEGLIO

Via Valgella, 75/A – 23030 Tresenda di Teggio (SO) - Tel: 0342 735514

e-mail: soic80900r@istruzione.it - soic80900r@pec.istruzione.it - sito: www.icteglgio.gov.it

C.F. 83002040141 - Codice Univoco Ufficio UFE750

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO
INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

PREMESSA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto verte sulle materie previste dall'art.6, comma 2, del CCNL 2007, in quanto compatibili con le disposizioni contenute nel D.L.vo 150/2009 e nel successivo D.L. 95/2012, convertito nella legge 7 agosto 2012, n.135.
3. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/18;
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione Integrativa – informazione preventiva
 - b. Informazione preventiva - contrattazione
 - c. Informazione successiva – esame congiunto
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2 – informazione successiva.

4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia. La parte pubblica può prevedere la partecipazione del D.S.G.A..

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

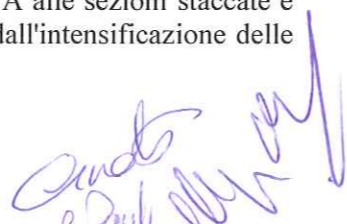
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione convocando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa. La documentazione inerente le materie oggetto di informazione e/o contrattazione sarà fornita insieme alla convocazione e comunque non oltre 48 ore antecedenti la riunione in forma digitale o in via subordinata in forma cartacea.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di Contrattazione Integrativa d'Istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La Contrattazione Integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - d. utilizzazione dei servizi sociali;
 - e. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - f. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009 e meglio specificate dal D.L.vo 141/2011, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;



4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso in ogni sede di scuola e il funzionamento del centralino telefonico, nonché n.2 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sindacali retribuiti sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Ore eccedenti personale docente

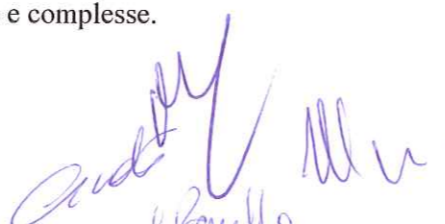
Ogni docente può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c. disponibilità espressa dal personale;
 - d. graduatoria interna in caso di assenza di disponibilità.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale (in attesa della nomina del supplente) o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.



Art. 16 – 35 ore settimanali.

1. Il personale in servizio presso le sedi di Scuola dell'Infanzia, usufruisce delle 35 ore settimanali nelle settimane con almeno 3 pomeriggi di apertura della scuola.
2. Ne usufruiranno inoltre lavoratori qualora sussistano le condizioni da norma che determinano la riduzione oraria

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 16 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione (finanziamento per progetti alunni stranieri) e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili ai punti a, b, c, d, e per il presente contratto ammonta ad € **67.842,36 lordo dipendente** (FIS € 57.212,99, Funzioni Strumentali € 4.828,81, incarichi specifici € 2.925,76, ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti € 2.740,47, ore avviamento pratica sportiva € 134,33).

Art. 17 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi lordo dipendente sono pari a:

a. Progetti (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)	€
b. IFTS...	€
c. Funzioni strumentali al POF lordo dipendente	€ 4.828,81
d. Incarichi specifici del personale ATA lordo dipendente	€ 2.925,76
e. Ore eccedenti in sost. colleghi assenti lordo dipendente	€ 2.740,47
f. Ore avviamento pratica sportiva lordo dipendente	€ 134,33

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 18 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 17, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **41.249,64** lordo dipendente e per le attività del personale ATA € **11.853,35** lordo dipendente, oltre all'indennità direzione parte variabile, al D.S.G.A., 4.110,00 lordo dipendente.

*Quotidiario per
la scuola*

Art. 20 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 18, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il Fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. **(Vedi prospetto allegato)**
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a) **(Vedi prospetto allegato)**

Art. 21 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante, qualora sia già stato contrattato il FIS.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 22 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

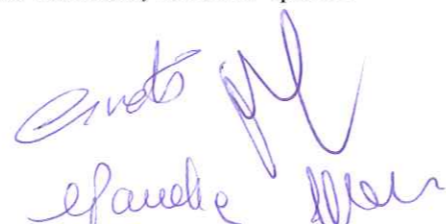
Art. 23 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica;
 - disponibilità degli interessati;
 - anzianità di servizio.
3. Gli incarichi saranno conferiti al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio nell'a.s. 2017/18 che non risulti assegnatario di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale 25 luglio 2008. Per lo svolgimento di detti incarichi si stabiliscono i compensi tenuto conto delle risorse assegnate.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.



Art. 25 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 26 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

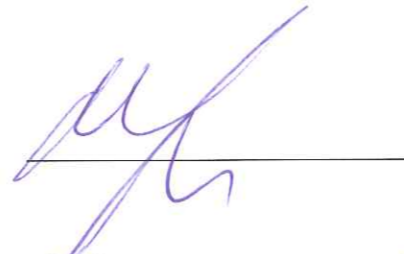
Art. 28 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Tresenda di Tegliò, 21 novembre 2017

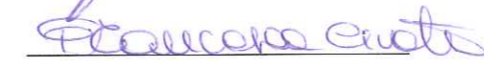
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
Prof. Maurizio Gianola

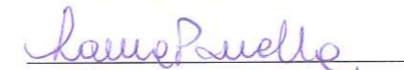


PARTE SINDACALE RSU

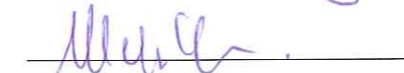
Prof.ssa Francesca Civati



Ins. Laura Panella



Ins. Giordano Maggi



SINDACATI SCUOLA
TERRITORIALI

CISL SCUOLA



SNALS CONFSAL



CGIL SCUOLA



ISTITUTO COMPRENSIVO DI TEGLIO

BUDGET FONDO DI ISTITUTO A.S. 2017/18

ASSEGNAZIONE DI CUI ALLA NOTA MIUR 19107 DEL 28.09.2017

DATI:

Numero punti di erogazione	13	
N. posti docenti in organico di diritto	87	(18 Inf. 42 Prim. 27 Sec.)
N. posti A.T.A. in organico di diritto	25	(19 CS, 5 AA, 1 DSGA)
Per ogni punto di erogazione	2.598,73	(Lordo stato)
Per ogni posto in organico di diritto	338,71	(Lordo stato)

	UNITARI	N.	SEDI
CCNL 2007 Art. 85 comma 3	2.598,73	13	33.783,49
	UNITARI	POSTI	DOCENTI
CCNL 2007 Art. 85 comma3	338,71	87	29.467,77
	UNITARI	POSTI	ATA
CCNL 2007 Art. 85 comma3	338,71	25	8.467,75
Totale calcolo fondo (lordo dipendente)			54.045,98

	lordo dip.	inpdap	I.R.A.P.	totale
totale budget	54.045,98	13.079,13	4.593,91	71.719,01

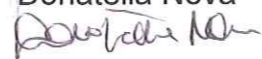

totale budget	54.045,98
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA	4.110,00
Differenza	49.935,98

	docenti	A.T.A.	
Ripartizione quota sedi in percentuale docenti/A.T.A.	87,00	25,00	
Budget docenti / A.T.A.	38.789,55	11.146,42	
Avanzo docenti / A.T.A.	2.460,09	706,92	3.167,01
Totale lordo dipendente docenti / A.T.A.	41.249,64	11.853,35	

Tresenda di Teggio, 21.11.2017

IL DIRETTORE S.G.A

Donatella Nova

FONDO DI ISTITUTO PERSONALE ATA

Assistenti amministrativi

Coordinamento area personale (un'unità part-time 27/36mi)	1	50	50	725,00
Coordinamento area alunni (un'unità full-time)	1	50	50	725,00
Supporto gestione dell'informatizzazione della segreteria (un'unità part-time 24/36mi)	1	33	33	478,50
Gestione autonoma progetti POF e gestione Stazione Appaltante (un'unità full-time)	1	50	50	725,00
Ore di straordinario non recuperabile entro il 31.08.2017			148	2.146,00
totale assistente amministrativo				4.799,50

Collaboratori Scolastici

Intensificazione prestazioni lavorative (presenza in servizio per attività pomeridiane consigli di classe/riunioni) + sostituzione colleghi assenti - 215h complessive a consuntivo		2.687,50		2.687,50
Cambio sede nella stessa giornata (10h x 1 unità, 25h x 1 unità + 15h x 1 unità)		1.012,50		1.012,50
Accoglienza e sorveglianza alunni con entrata anticipata Scuola Primaria Teglio e Bianzone (Teglio n. 1 unità per 5 gg.; Bianzone n. 1 unità per 3 gg. e n. 1 unità per 2 gg.)		625,00		625,00
Disponibilità a prestare servizio nelle ore serali da ripartire tra chi effettuerà il servizio (16h)		480,00		480,00
Incarichi di piccola manutenzione: n. 3 unità full-time (22h x 3 unità)	3	275,00		200,00
Incarico di supporto alla segreteria (24h x 1 unità)	1	300,00		825,00
Incarico di supporto al controllo e alla gestione del materiale di pulizia (16h x 1 unità)	1	200,00		300,00
Incarico funzione mista per scodellamento Scuola Infanzia Teglio (57h per 1 unità)	1	712,50		200,00
totale collaboratori scolastici				7.042,50

TOTALE PERSONALE A.T.A. LORDO DIPENDENTE

DISPONIBILITA' in base alla contrattazione R.S.U.				11.842,00
DIFFERENZA				11.853,35
				11,35

**TOTALE GENERALE DOCENTI + ATA LORDO DIPENDENTE
DISPONIBILITA' in base alla contrattazione R.S.U.**

				53.074,50
				53.102,99

FUNZIONI STRUMENTALI

Economie lordo dipendente				-
Budget a.s. 2017/2018				4.828,81
Totale				4.828,81
n. 4 Funzioni Strumentali per € 1.207,20				-
Area 1. Gestione del POFT/RAV/PDM (Scuola Infanzia/Scuola Primaria/ Scuola Secondaria)			1.207,20	1.207,20
Area 2. Cyberbullismo			1.207,20	1.207,20
Area 2. Svantaggio/Inclusione (Scuola Infanzia/Scuola Primaria Scuola Secondaria)			1.207,20	1.207,20
Area 2. Valutazione (Scuola Infanzia/Scuola Primaria /Scuola Secondaria)			1.207,20	1.207,20
TOTALE COMPLESSIVO LORDO DIPENDENTE				4.828,80
DIFFERENZA				0,01

INCARICHI SPECIFICI

Economie lordo dipendente				-
Budget a.s. 2017/2018				2.925,76
Totale				2.925,76
n. 5 incarichi per 30h (collaboratori scol. 5 gg. su 5 infanzia) per la cura della persona ed ausilio all'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene dei bambini	5	30	150	1.875,00
n. 3 incarichi per 24h (collaboratori scol. 4 gg. su 5 infanzia) per la cura della persona ed ausilio all'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene dei bambini	3	24	72	900,00
n. 2 incarichi per 6h (collaboratori scol. 1 gg. su 5 infanzia) per la cura della persona ed ausilio all'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene dei bambini	2	6	12	150,00
TOTALE COMPLESSIVO LORDO DIPENDENTE				2.925,00
DIFFERENZA				0,76

Tresenda di Teglio, 21.11.2017

I componenti R.S.U.

F. Mancuso

M. G. G.

L. P. P.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maurizio Gianola

